

Proteggere l'arte dai terremoti

Il progetto innovativo condotto con lo Iuav, presentato al congresso degli ingegneri del Mediterraneo

▷ PADOVA



Enzo Siviero, docente allo Iuav

Sollevare un edificio, magari un palazzo storico, con una sorta di cric, quindi metterlo al sicuro dai pericoli sismici fin dalla base e riposizionarlo al suo posto. Non è fantalingegneria, ma il progetto di ricerca dello Iuav sui "modelli interpretativi per l'isolamento sismico dei beni artistici", uno dei capitoli più stimolanti, discusso ieri in città al congresso degli ingegneri del Mediterraneo.

Tra i protagonisti del progetto l'azienda padovana Consta, leader nelle infrastrutture e nei restauri. «Si solleva l'edificio come per riporlo su un vassoio», spiega il professore Enzo Siviero, ordinario di Tecnica delle costruzioni a Venezia. «Con questa tec-

nica si può isolare la base di un edificio, sollevandolo fino ad un metro e mezzo, quindi lavorare per la messa in sicurezza sismica senza interventi di protesi im-

portanti, ottenendo un risultato migliore in un tempo minore». E per di più a costi vantaggiosi.

Tutto è cominciato una decina d'anni fa nel campo degli acquedotti. La Consta sperimentò questa tecnica innovativa per sollevare i serbatoi, ma è con la prestigiosa collaborazione dei ricercatori dello Iuav che la stessa tecnica si apre a infinite applicazioni. Nasce così una convenzione con l'università veneziana e partono i primi finanziamenti: il ministero attinge dalla Comunità europea qualche milione di euro, di cui 500 mila per lo Iuav, fra l'altro unica università del Nord coinvolta. Una prima sperimentazione a Forlì 5 anni fa con un risultato finale «eccellente», riferisce Siviero, dai costi «Ot-

drato per 2-3 settimane di lavoro». Per le case veneziane potrebbe essere la svolta dall'acqua alta che «naturalmente non si contrappone al Mose che riguarda l'intera città». Ne ha beneficiato anche il campanile di Ficarolo (Rovigo) e la Fondazione Cariparo ha finanziato (con 500 mila euro) due studi, uno sempre a Rovigo e un altro alla Pretura di Cittadella. L'interesse è arrivato fino in Cina e Turchia. Il professore Siviero ieri ha incantato gli oltre 200 professionisti della Rete scuole di ingegneria del Mediterraneo (Rmei) che sono arrivati in città da Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Palestina, Israele, Libano, Grecia, Turchia, oltre che Italia, Spagna e Francia.

Elvira Scigliano

www.ecostampa.it

Proteggere l'arte dai terremoti

 È il primo progetto di studio in Italia, presentato al congresso degli ingegneri del Mediterraneo

Beretta Shop in Shop

 Apre a Firenze, di Padova

Per info:

 Gianluigi Rossi, Orpini

 Via Terzani, 38

 Firenze, tel. 055/261071

 Tel. 041-8840380

Oltre tutti i punti di vendita

 Salasso & Scarambini 20172

 dalle ore 09:00 alle ore 19:30

www.beretta.it

 @www.facebook.com/beretta